

// UNIVERSITÀ

L'Ateneo dialoga con le nuove tecnologie

Conoscere le opportunità formative dell'università di Udine? Da oggi è possibile farlo anche attraverso il proprio smartphone, tramite Facebook e YouTube. Attraverso un video, sul sito dell'università www.uniud.it e YouTube, è lo stesso rettore **Cristiana Compagno** a illustrare le ragioni della scelta dell'università di Udine come sede di studi. Con lo smartphone, tramite il Quick Response presente sulle miniguide d'ateneo, è possibile accedere al sito dedicato all'offerta didattica 2010/2011 in qualunque momento e ovunque ci si trovi. Tramite Facebook è possibile entrare in contatto con l'università di Udine e la sua Scuola Superiore e conoscere tutte le ultime notizie. L'ateneo friulano, infatti, nell'otti-

ca di offrire ai propri studenti e aspiranti matricole nuovi mezzi di comunicazioni agili e al passo con i tempi ha deciso di cogliere la sfida della comunicazione che passa attraverso le più attuali tecnologie digitali e il web.

"L'Università di Udine - spiega il rettore **Cristiana Compagno** -, laboratorio di nuovi paradigmi scientifici e di innovativi modelli didattici e culturali, ha accolto le sollecitazioni del mondo digitale scegliendo nuove forme multimediali audio-video per dialogare con i propri studenti. Si tratta di strumenti che valorizzano il rapporto stretto e vivo tra studenti e docenti che caratterizza il nostro ateneo a misura di studente, un ateneo fortemente radicato sul

territorio e, al contempo, aperto al mondo e alla società del futuro".

"La comunicazione globale e dinamica - sottolinea il delegato per le Reti, sistemi telematici e informatici di ateneo ed e-learning, **Raffaella Bombi** - viaggia sui blog e nei forum, attraverso le comunità virtuali e i social network, nelle piattaforme per la didattica on line, luoghi di incontro e di interazione. Per questo, l'Università di Udine ha scelto di essere presente anche attraverso nuovi strumenti informativi e di condivisione di idee, di cultura e di esperienze, certamente in grado nel mondo di oggi di avvicinare gli studenti al mondo universitario e che sono del tutto familiari ai nostri diciottenni nativi digitali".